

## **CORTEO REGIONALE PER LA PALESTINA A GENOVA**

### **PER LA LOTTA DI LIBERAZIONE ANTICOLONIALE**

### **PER SPEZZARE L'ASSEDIO A GAZA**

### **PER FERMARE IL GENOCIDIO**

Non possiamo restare in silenzio di fronte al **GENOCIDIO** in mondo visione che Israele sta compiendo contro la popolazione palestinese della striscia di Gaza: un massacro che ha ucciso 11 mila persone (di cui 4 mila bambini) e ne ha ferito 30 mila. Oltre 30 mila tonnellate di esplosivo sono state sganciate colpendo scuole, ospedali e altri edifici protetti dal diritto internazionale. Questi atti sono da chiamare con il nome che hanno: crimini di guerra e pulizia etnica. Un milione e mezzo di civili è stato costretto senza acqua, cibo, elettricità, carburante, medicinali ad abbandonare la propria casa. Una **NAKBA** continua, una catastrofe umana!

Non dobbiamo cadere nella trappola in cui cadono molte ben intenzionate persone che decontestualizzano e destoricizzano gli eventi del 7 Ottobre. La realtà d'occupazione e pulizia etnica in terra palestinese è soltanto peggiorata ed esisteva molto prima del 7 in ottobre. Il popolo palestinese da oltre 75 anni è coinvolto in una lotta di liberazione: una lotta per liberarsi del colonialismo. Restando neutrali e in silenzio siamo: complici della pulizia etnica messa in atto, complici nella devastazione dei villaggi palestinesi, complici degli insediamenti coloniali, complici nella negazione del diritto al ritorno, complici degli arresti indiscriminati, complici del furto delle risorse idriche ed energetiche e in ultimo complici della violazione delle 73 risoluzioni ONU che Israele ha sempre disatteso.

**Il massacro non si fermerà finché in Palestina esisterà uno Stato coloniale. Non può esserci pace senza giustizia.**

Il **GENOCIDIO** perpetrato a Gaza viene spacciato dalle democrazie occidentali come necessario diritto alla autodifesa di Israele. Dobbiamo renderci conto che giustificare un **GENOCIDIO** con il diritto all'autodifesa è un abominio che conferma un ritornello storico affatto nuovo. E' la cieca legge dei due pesi due misure: incapace di riconoscere Israele come responsabile, animata da un'ideologia razzista e in grado di offuscare il disastro che il popolo palestinese vive.

A questa cecità si stanno opponendo milioni di persone che in queste settimane si sono mobilitate in tutto il mondo per ribadire il loro sostegno alla lotta di liberazione palestinese. Non sostenere la resistenza palestinese significa non solo rendersi complici dell'ingiustizia ma anche rinnegare quella legge della Storia secondo cui i popoli, lottando, scrivono e riscrivono il loro destino.

Rispondiamo all'appello dei e delle palestinesi e alle genti del mondo scendendo nelle strade di Genova per chiedere:

- **Un immediato cessate il fuoco**, fermare il **genocidio a Gaza** e **permettere l'ingresso degli aiuti umanitari.**
- **Sostenere la lotta per la giustizia e la liberazione del popolo palestinese.**
- **Opporsi al regime di apartheid, consapevoli che il primo giorno di pace sarà l'ultimo giorno di occupazione.**
- **Opporsi alla guerra, ai traffici di armi e ai colonialismi occidentali**
- **Chiedere l'interruzione delle collaborazioni tra accademie italiane e israeliane, affinché le università non siano più un luogo di produzione di tecnologie belliche e propaganda di guerra.**
- **Rilanciare le campagne di boicottaggio contro i prodotti israeliani e tutte le aziende che si rendono complici dell'occupazione sionista.**

**RIUNIAMOCI CONTRO LA PULIZIA ETNICA DELLA PALESTINA IN CORSO DA 75 ANNI E RICORDIAMOCI CHE:**

Bombardare scuole e ospedali è un **CRIMINE DI GUERRA**

Radere al suolo intere città e deportarne gli abitanti è **PULIZIA ETNICA**

Lasciare un popolo senza acqua, cibo e medicinali sotto le bombe che continuamente lo decimano è **GENOCIDIO.**